

SONO ACCUSATI DI NON AVER PERMESSO AI FERMATI DI CONTATTARE IL LORO CONSOLATO

# G8, interrogati due agenti per gli abusi in caserma

I poliziotti hanno smentito decisamente ogni addebito. Nei loro confronti un avviso di fine indagine

Due agenti dell'ufficio matricola di Palermo sono stati interrogati ieri mattina dal pubblico ministero Patrizia Petruzziello nell'ambito dell'inchiesta sulla caserma di Bolzaneto dove venivano trasferiti i manifestanti del G8 del 2001 dopo il loro arresto. I due agenti penitenziari, insieme a un loro collega che è stato interrogato una settimana fa, erano stati mandati a Genova proprio per la loro capacità ed esperienza nell'organizzare un simile compito. Basti pensare che nei due giorni "topici" del G8 da Bolzaneto sono transitate circa trecento persone.

Nei loro confronti è stato inviato un avviso di fine indagini per falso ed è per questo che hanno chiesto di venire interrogati dal magistrato inquirente, perché non avevano ricevuto prima alcun avviso di garanzia.

Secondo l'accusa dunque avrebbero commesso il falso

Sono stati ascoltati dal pm Patrizia Petruzziello che ha loro contestato il reato di falso

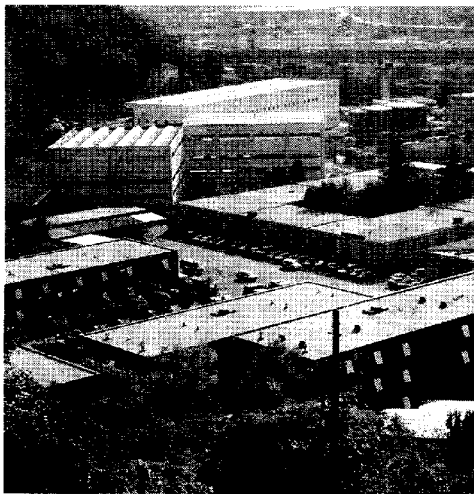
per avere costretto alcuni detenuti a firmare il modulo con cui rinunciavano a contattare in quel momento la famiglia o il consolato, nel caso degli stranieri. Niente di meno vero replicano gli agenti. Che interesse avremmo mai avuto noi nel costringere i detenuti? Anzi molti di loro, aggiungono gli indagati, hanno rinunciato alla firma di quel foglio.

Un capitolo a parte riguarda i presunti abusi e maltrattamenti ad opera di appartenenti alle forze di polizia nei

confronti di arrestati o fermati.

Secondo numerose testimonianze e denunce raccolte dalla procura chi era sottoposto a provvedimenti restrittivi della libertà personale è stato vessato psicologicamente e non solo. A Bolzaneto sempre secondo varie testimonianze, squadre di poliziotti si sarebbero esibiti in atteggiamenti gravissimi e umilianti nei confronti delle persone fermate o arrestate.

Per quanto avvenne nella caserma della celere di Bolzaneto gli avvisi di fine indagini in viaggio sono 43, firmati dai magistrati del pool G8 (Enrico Zucca, Francesco Pinto, Vittorio Ranieri Miniati, Francesco Cardona Albini, Monica Parentini e Patrizia Petruzziello) in cui a carico dei destinatari vengono ipotizzati a vario titolo i reati di abuso di autorità sui detenuti ed abuso d'ufficio.



La caserma della polizia a Bolzaneto